

CONCORSO DI POESIA GEORGICA "T'amo, pio bove"
Anno scolastico 2009/2010

POESIA VINCITRICE

TITOLO: IL MIO PAESAGGIO

AUTORE: ASIA DI GIROLAMI

CLASSE 4[^]

PLESSO DI COSSIGNANO

MOTIVAZIONE:

“Componimento di 12 versi di varia lunghezza, liberi da rime. Qua e là si notano assonanze e consonanze. Pur nella semplicità dei termini usati, l'autore riesce a rendere bene la bellezza quasi incantata del paesaggio, che sembra ai suoi occhi innamorati come un piccolo regno, nel quale anche le automobili che si vedono in lontananza sono una nota di allegria, i pini curiosi sembrano sbirciare dalle finestre e voler partecipare alla vita familiare, mentre da lontano i campi coltivati mostrano il segno tangibile dell'attività dell'uomo.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA “T’amo, pio bove”
Anno scolastico 2009/2010

POESIA VINCITRICE

TITOLO: LA NEVE E’ MAGIA

AUTORE: GIOIA FAUSTI

CLASSE 4[^]

PLESSO DI COSSIGNANO

MOTIVAZIONE:

“Breve componimento di 10 versi non legati da rima, disposti su sei strofe di distici, con molte anfore. Il primo verso di ogni strofa è una metafora, il secondo è una proposizione relativa che fa da commento. La commissione ha apprezzato particolarmente le due ultime sensazioni: quella della neve-orologio che sembra immobilizzare ogni cosa intorno come un orologio fermo e quella della neve-canzone, così dolce e delicata nel suo movimento, da addormentare la natura. È questa la magia della neve, che è capace di togliere anche la tristezza dall’animo delle persone.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA "T'amo, pio bove"
Anno scolastico 2009/2010

POESIA SEGNALATA

TITOLO: A PRIMAVERA

AUTORE: JESSICA VANNICOLA

CLASSE 4[^]

PLESSO DI COSSIGNANO

MOTIVAZIONE:

“La poesia è composta da otto strofe di diversa lunghezza (distici, terzine e una quartina); non è presente la rima e l'andamento è prevalentemente prosastico. Il ritorno della primavera è illustrato attraverso dati prevalentemente visivi, focalizzando l'attenzione sulla flora (alberi, fiori, prati), poi sulla fauna (uccellini, animali in letargo), descritte anche attraverso l'uso della similitudine e della personificazione (i susini sembrano...il sole è tornato); tutta la natura sembra investita da un magico risveglio.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA "T'amo, pio bove"
Anno scolastico 2009/2010

POESIA SEGNALATA

TITOLO: LA NATURA

AUTORE: ERICA DI GIROLAMI

CLASSE 4[^]

PLESSO DI COSSIGNANO

MOTIVAZIONE:

“Componimento di sei strofe, versi liberi, a carattere prevalentemente descrittivo. La poesia si sviluppa attraverso la descrizione degli aspetti della natura nelle diverse stagioni, espressi grazie a originali personificazioni (Madre natura è felice...si arrabbia); interessanti anche le metafore della prima e della quarta strofa (lungo tappeto verde... lunga coperta di grano). . Nell'ultima strofa in particolare c'è un rinvio al sentimento proprio dell'autore, che vede spegnersi ed appassire la giornata calda come farebbe un fiore, e .sente dentro sé la tristezza della solitudine.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA “T’amo, pio bove”
Anno scolastico 2009/2010

POESIA VINCITRICE

TITOLO: LA VITA

AUTORE: FRANCESCA DI GIACINTI

CLASSE 5[^]

PLESSO DI COSSIGNANO

MOTIVAZIONE:

“È un componimento di 32 versi di varia lunghezza e liberi da legami metrici, con assonanze e consonanze: la configurazione grafica ad imbuto o a calici sovrapposti è un espediente in sintonia con il titolo della poesia. La spiga del grano, che prima dona speranza in inverno, poi regala libertà in primavera, infine riscalda i cuori in estate, è una metafora della vita umana, con la differenza che la morte del grano è vita per le persone. L’autore di questa poesia apre già fin dall’inizio un colloquio con la generosa spiga (l’uso del tu ne è una conferma), che solo nella parte conclusiva diventa noi, quando essa è diventata pane, pasta, dolci sulle tavole in festa.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA "T'amo, pio bove"
Anno scolastico 2009/2010

POESIA VINCITRICE

TITOLO: TRAMONTO

AUTORE: KATY MARTONI

CLASSE 5^

PLESSO DI COSSIGNANO

MOTIVAZIONE:

“Il testo si compone di 13 versi liberi da legami metrici, con tre anafore (quando...quando...quando) che scandiscono i momenti che precedono un tramonto, allorché il colore sfuma pian piano dal rosso all'arancione, alle tenebre. Ecco allora che il buio incombe tutt'intorno, si posa sulle case ed impone il silenzio, mentre la luna-diamante si staglia nel cielo. L'immagine del rosso del cielo, simile alle guance di un bimbo che arrossisce, è una similitudine originale, che ha riscontrato l'apprezzamento della commissione.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA "T'amo, pio bove"
Anno scolastico 2009/2010

POESIA SEGNALATA

TITOLO: FARFALLA VARIOPINTA DI MILLE COLORI

AUTORE: GIULIA CAPRIOTTI

CLASSE 5[^]

PLESSO DI COSSIGNANO

MOTIVAZIONE:

“La poesia è in versi liberi ed è caratterizzata da un linguaggio semplice ma non banale.

La metafora della danza (‘danzi felice/in quell’immensa/ distesa azzurra’) richiama il volo leggero ed armonico delle farfalle e le due geminatio (‘osservi, osservi’ e ‘volare, volare’) contribuiscono a dare ritmo e musicalità ai versi.

L’autore cerca di personalizzare il componimento raccontando del suo desiderio di poter volare nel cielo proprio come le farfalle.”

CONCORSO DI POESIA GEORGICA "T'amo, pio bove"
Anno scolastico 2009/2010

POESIA SEGNALATA

TITOLO: LA LUNA

AUTORE: MICHELE HOXHA

CLASSE 5[^]

PLESSO DI COSSIGNANO

MOTIVAZIONE:

“La poesia, scritta in versi liberi, colpisce l’attenzione del lettore grazie alle due similitudini: le stelle, così come le lucciole che illuminano i prati (‘come delle lucciole/ si posano sul cielo’), danno luce all’immensità del cielo ed è come se lo avvolgessero quasi fossero una coperta (‘come una coperta luminosa’).

Nonostante la semplicità del lessico, i versi risultano molto evocativi e dimostrano un buon lavoro di riflessione sul tema analizzato.”